Decreti del Rettore n.454/2026 Prot. n. 0025842 del 23/10/2026 - [UOR: SI000025 - Classific. I/7]

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA

La Rettrice

Procedure di selezione pubbliche per il reclutamento di n. 6 ricercatori con contratto a tempo determinato in *tenure track* (RTT), ai sensi dell'art. 24 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, riservate ai titolari di contratto di ricercatore a tempo determinato di cui all'art. 24, c. 3, lett. a) della Legge 240/2010 (ante D.L. 30 aprile 2022, n. 36 - convertito in Legge 79/2022)

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168 "*Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica*";
VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";
VISTO il D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
VISTA la Legge 15 aprile 2004, n. 106 "*Norme relative al deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico*";
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e di reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 "*Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5*";
VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";*
VISTO il D.L. 30 aprile 2022, n. 36 *"Disposizioni in materia di Università e ricerca*" e, in particolare, l'art. 14, convertito in Legge 29 giugno 2022, n. 79;
VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*" e, in particolare, l'art. 1 cc. 305-309 che consente agli Atenei di bandire procedure selettive per posizioni di *ricercatori tenure track* – RTT, riservate ai titolari di contratto di RTDA in scadenza negli anni 2025 e 2026;
VISTA la Legge 16 luglio 2026, n. 129, "*Revisione delle modalità di accesso, valutazione e reclutamento del personale ricercatore e docente universitario*" e, in particolare, l'art. 3, comma 1 che prevede: *"fino alla definizione dei requisiti di cui all'articolo 16 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, come sostituito dall'articolo 1 della presente legge, nonché delle modalità di formazione delle commissioni ai sensi del comma 5 del medesimo articolo 1, continuano ad applicarsi le disposizioni vigenti prima della data di entrata in vigore della presente legge"*;
VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
VISTO il D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, "*Regolamento recante norme in materia di deposito legale dei documenti di interesse culturale destinati all'uso pubblico"*;
VISTO il D.M. 25 maggio 2011, n. 243 recante "*Criteri e parametri riconosciuti, anche in ambito internazionale, per la valutazione preliminare dei candidati destinatari dei contratti di cui all'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*";
VISTO il D.M. 2 maggio 2024, n. 639 "*Determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari*";

VISTO il D.M. 21 ottobre 2024, n. 1658 "*Criteri per la disciplina, da parte degli Atenei, della valutazione dei ricercatori a tempo determinato, in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, ai fini della chiamata*";
VISTO il D.M. 5 marzo 2026, n. 193 "*Piano straordinario di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato 2026-2027 – università statali",* con il quale sono state attribuite all'Università degli Studi della Tuscia n. 18 posizioni di RTT, delle quali n. 10 riservate a RTDA reclutati nell'ambito di progetti finanziati dal PNRR;
VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. 8 giugno 2012, n. 480, modificato da ultimo con D.R. 5 dicembre 2024, n. 609;
VISTO il Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato - RTT, emanato con D.R. 5 luglio 2023, n. 309;
VISTA la nota MUR prot. n. 313 del 14 aprile 2026 "*D.M. 193 del 5 marzo 2026 – Piano straordinario di reclutamento RTT riservato a RTDa (L. 199/2025, art 1 co. 305-309)*";
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2026, con la quale è stata definita una prima fase di programmazione di posizioni di RTT attribuite all'Ateneo dal sopra citato D.M. 193/2026;
VISTA la nota prot. n. 21411 del 7 settembre 2026 con la quale è stato chiesto ai Dipartimenti di inviare la delibera del Consiglio di Dipartimento contenente espressa conferma della posizione RTT programmata dal Consiglio di Amministrazione e dell'interesse alla relativa attivazione nonché il profilo scientifico e didattico della posizione ai fini dell'avvio della relativa procedura di reclutamento;
VISTA la delibera del DEIM del 10 settembre 2026 con la quale è stato confermato l'interesse alle posizioni di RTT assegnate al Dipartimento e per ciascuna posizione è stato definito il profilo scientifico e didattico nonché altre caratteristiche da inserire nel bando secondo le disposizioni del Regolamento per il reclutamento RTT, sopra richiamato;
VISTA la delibera del DIBAF del 10 settembre 2026 con la quale è stato confermato l'interesse alle posizioni di RTT assegnate al Dipartimento e per ciascuna posizione è stato definito il profilo scientifico e didattico nonché altre caratteristiche da inserire nel bando secondo le disposizioni del Regolamento per il reclutamento RTT;
VISTE le delibere del DISTU del 10 settembre 2026 e del 18 settembre 2026 con le quali è stato confermato l'interesse alle posizioni di RTT assegnate al Dipartimento e per ciascuna posizione è stato definito il profilo scientifico e didattico nonché altre caratteristiche da inserire nel bando secondo le disposizioni del Regolamento per il reclutamento RTT;
VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 settembre 2026 con la quale è stato autorizzato l'avvio delle selezioni per il reclutamento di complessivi n. 13 ricercatori a tempo determinato in *tenure track,* a tempo pieno tra le quali le seguenti posizioni relative alla quota non PNRR: s.s.d. IINF-05/A, s.s.d. ECON-01/A e s.s.d. IIND-04/A c/o il DEIM, s.s.d. AGRI-07/A c/o il DIBAF, s.s.d. GLOT-01/A e s.s.d. PHIL-04/B c/o il DISTU;
VERIFICATA la copertura finanziaria, le facoltà assunzionali, l'effettiva disponibilità dei punti organico, nonché il rispetto dei limiti di sostenibilità previsti dalla normativa vigente;

D E C R E T A

Art. 1
Procedure di selezione

Presso l'Università degli Studi della Tuscia sono indette le seguenti selezioni pubbliche per il reclutamento di n. 6 ricercatori a tempo determinato in *tenure track*, in regime di impegno a tempo

pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della Legge 240/2010, riservate ai titolari di contratto di RTDA in scadenza negli anni 2025 e 2026, o con proroga biennale avviata nel corso degli anni 2023 e 2024:

Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)
Numero di posti: 1
Gruppo scientifico disciplinare: 09/IINF-05 – *Sistemi di elaborazione delle informazioni*
Settore scientifico-disciplinare: IINF-05/A - *Sistemi di elaborazione delle informazioni.*
Durata del contratto: 6 anni, non rinnovabile.
Regime di impegno: a tempo pieno.
Programma di ricerca: il programma di ricerca verterà su temi aventi ad oggetto le tematiche proprie del settore scientifico disciplinare IINF-05/A. Gli ambiti di ricerca ai quali sarà destinato il vincitore della presente procedura riguardano principalmente l'Intelligenza Artificiale e, nello specifico, il Machine Learning, con riferimento allo studio, allo sviluppo e all'applicazione di metodi, modelli e sistemi intelligenti in contesti multidisciplinari. Particolare attenzione sarà rivolta alle applicazioni in ambiti di rilevanza sociale, quali educazione ed inclusione, nonché nell'ambito delle scienze della salute e del benessere, incluse le applicazioni in campo biomedico e sportivo.
Attività didattiche: il ricercatore dovrà svolgere attività didattiche negli insegnamenti del settore scientifico disciplinare IINF-05/A e/o settori affini, erogati nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale offerti dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società ed Impresa e dell'Ateneo con particolare riferimento ai fondamenti dell'informatica e all'Intelligenza Artificiale.
Copertura finanziaria: a gravare per il 50% sui fondi di cui al D.M. 193/2026 e per il 50% sul bilancio di ateneo.
Sede di servizio: Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM).
Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese.

Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)
Numero di posti: 1
Gruppo scientifico disciplinare: 13/ECON-01 – *Economia politica*
Settore scientifico-disciplinare: ECON-01/A - *Economia politica.*
Durata del contratto: 6 anni, non rinnovabile.
Regime di impegno: a tempo pieno.
Programma di ricerca: l'attività di ricerca sarà svolta nell'ambito delle tematiche comprese nella declaratoria del GSD 13/ECON-01 e del SSD ECON-01/A. Il programma di ricerca riguarderà lo studio dei fenomeni economici a livello microeconomico e macroeconomico e sarà sviluppato attraverso un approccio integrato teorico ed empirico, mediante la definizione di modelli analitici e interpretativi e l'impiego di metodologie statistiche ed econometriche. Le attività potranno essere condotte anche in prospettiva comparativa e internazionale e comprenderanno la disseminazione dei risultati attraverso pubblicazioni scientifiche e la partecipazione a convegni e iniziative accademiche nazionali e internazionali.
Attività didattiche: nell'ambito della programmazione dell'attività didattica del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, il candidato dovrà tenere insegnamenti del settore scientifico-disciplinare ECON-01/A o di settori affini, sia nei corsi di laurea triennale sia nei corsi di laurea magistrale del DEIM, nonché presso ogni altro corso di studio o formazione dell'Ateneo.
Copertura finanziaria: a gravare per il 50% sui fondi di cui al D.M. 193/2026 e per il 50% sul bilancio di ateneo.
Sede di servizio: Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM).

Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese.

Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM)
Numero di posti: 1
Gruppo scientifico disciplinare: 09/IIND-04 – *Tecnologie e sistemi di lavorazione*
Settore scientifico-disciplinare: IIND-04/A - *Tecnologie e sistemi di lavorazione.*
Durata del contratto: 6 anni, non rinnovabile.
Regime di impegno: a tempo pieno.
Programma di ricerca: il programma di ricerca verterà su temi aventi ad oggetto le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare IIND-04/A. Gli ambiti di ricerca ai quali sarà destinato il vincitore della presente procedura riguardano principalmente lo sviluppo di materiali e processi produttivi avanzati, con particolare riferimento all'ingegneria delle superfici e alla funzionalizzazione di componenti metallici e non metallici, anche mediante lo sviluppo di rivestimenti funzionali e l'ottimizzazione dei relativi processi di deposizione e trattamento superficiale mediante tecniche innovative tra le quali il letto fluido; ulteriori ambiti riguardano le lavorazioni non convenzionali, la manifattura additiva, lo sviluppo di materiali compositi, multifunzionali e cellulari e le soluzioni per l'alleggerimento strutturale, nonché la valutazione della sostenibilità dei materiali e dei processi mediante metodologie di analisi del ciclo di vita.
Attività didattiche: il ricercatore dovrà svolgere attività didattiche negli insegnamenti del settore scientifico disciplinare IIND-04/A e/o settori affini, erogati nei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale offerti dal Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società ed Impresa, di Ateneo o nei corsi interdipartimentali e/o interateneo.
Copertura finanziaria: a gravare per il 50% sui fondi di cui al D.M. 193/2026 e per il 50% sul bilancio di ateneo.
Sede di servizio: Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa (DEIM).
Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese.

Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF)
Numero di posti: 1
Gruppo scientifico disciplinare: 07/AGRI-07 – *Scienze e tecnologie alimentari*
Settore scientifico-disciplinare: AGRI-07/A - *Scienze e tecnologie alimentari.*
Durata del contratto: 6 anni, non rinnovabile.
Regime di impegno: a tempo pieno.
Programma di ricerca: il ricercatore sarà chiamato a svolgere attività di ricerca su linee caratterizzanti il GSD 07/AGRI-07 e il SSD AGRI 07/A, con particolare riferimento alla tecnologia enologica, all'innovazione dei processi di vinificazione, al controllo della qualità e alla sostenibilità della filiera vitivinicola. L'attività riguarderà lo sviluppo e l'applicazione di tecniche analitiche rapide e non distruttive, di sistemi di sensoristica avanzata e di metodologie chemiometriche per la caratterizzazione delle materie prime e dei prodotti e per il monitoraggio dei processi di trasformazione. Particolare attenzione sarà rivolta all'impiego di tecniche spettroscopiche, quali la spettroscopia nel vicino e medio infrarosso (NIR e MIR), e di sistemi di imaging iperspettrale per il controllo della maturazione delle uve, dei processi fermentativi e delle fasi di affinamento e invecchiamento dei vini. Il ricercatore sarà inoltre chiamato a sviluppare approcci innovativi per il monitoraggio e la prevenzione dei fenomeni ossidativi, delle alterazioni microbiologiche e delle altre deviazioni qualitative che possono interessare mosti e vini. Tali

attività saranno finalizzate alla valutazione della stabilità, della conservabilità e della shelf-life dei prodotti, nonché all'ottimizzazione delle condizioni di processo e confezionamento. Le metodologie sviluppate potranno essere applicate anche ad altre matrici alimentari, in coerenza con le tematiche proprie del settore scientifico-disciplinare. Il ricercatore sarà chiamato a collaborare con gli altri gruppi di ricerca del Dipartimento e dell'Ateneo, in rapporto alle specifiche competenze, contribuendo allo sviluppo di attività interdisciplinari e di soluzioni innovative per la digitalizzazione, il controllo e la sostenibilità dei processi agroalimentari.
Attività didattiche: il ricercatore dovrà svolgere attività didattica nell'ambito dei corsi di laurea triennale, magistrale e di dottorato, con specifico riferimento alle discipline caratterizzanti e specialistiche proprie del SSD AGRI-07/A – Scienze e Tecnologie Alimentari. L'attività didattica sarà rivolta in particolare agli studenti dei corsi di studio in Viticoltura ed Enologia, Scienze e Tecnologie Alimentari e degli altri corsi di studio di ambito biologico, biotecnologico e agroalimentare attivati presso il Dipartimento e l'Ateneo. I contenuti didattici riguarderanno principalmente i fondamenti delle operazioni unitarie e dei processi delle tecnologie alimentari, con particolare riferimento alle tecnologie enologiche, ai processi di trasformazione delle uve e alla produzione, stabilizzazione, conservazione e confezionamento dei vini. Il ricercatore dovrà inoltre svolgere attività didattica nell'ambito dell'analisi strumentale degli alimenti e dell'applicazione di tecniche spettroscopiche, sistemi di sensoristica, metodi chemiometrici e strumenti per l'acquisizione e l'elaborazione dei dati destinati al controllo della qualità e all'ottimizzazione dei processi alimentari ed enologici. L'impegno didattico comprenderà lezioni frontali, esercitazioni, attività di laboratorio, seminari e altre forme di didattica integrativa. Il ricercatore sarà altresì chiamato a svolgere attività di tutorato e orientamento e a seguire tesi di laurea, laurea magistrale e dottorato nelle tematiche riconducibili al proprio settore scientifico-disciplinare.
Copertura finanziaria: a gravare per il 50% sui fondi di cui al D.M. 193/2026 e per il 50% sul bilancio di ateneo.
Sede di servizio: Dipartimento per la Innovazione nei Sistemi Biologici, Agroalimentari e Forestali (DIBAF).
Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 20 (venti).
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese.

<u>Dipartimento di Studi umanistici. Lingue Lettere Beni culturali</u>
Numero di posti: 1
Gruppo scientifico disciplinare: 10/GLOT-01 – *Glottologia e linguistica*
Settore scientifico-disciplinare: GLOT-01/A – *Glottologia e linguistica.*
Durata del contratto: 6 anni, non rinnovabile.
Regime di impegno: a tempo pieno.
Programma di ricerca: linguistica e sociolinguistica storica su documentazione d'uso antica e medievale, con particolare attenzione ai fenomeni non standard e marginali, con integrazione di analisi filologica, analisi qualitativa e metodi quantitativo-statistici. Analisi del metalinguaggio dei grammatici antichi e di altre testimonianze metalinguistiche, con particolare riguardo al livello grafo-fonologico. Fonologia teorica, con particolare riguardo alla teoria della sillaba applicata alla transizione latino-romanza. Sviluppo di procedure di annotazione semiautomatica di iscrizioni latine e greche. Realizzazione di una monografia e di articoli su riviste di settore dedicati ai temi su indicati.
Attività didattiche: almeno due corsi all'anno di Glottologia o Linguistica generale o altre denominazioni comunque ricomprese nelle tematiche del settore scientifico-disciplinare GLOT-01/A e attività di servizio connesse con gli insegnamenti erogati.

Copertura finanziaria: a gravare per il 50% sui fondi di cui al D.M. 193/2026 e per il 50% sul bilancio di ateneo.
Sede di servizio: Dipartimento di Studi umanistici. Lingue Lettere Beni Culturali (DISTU).
Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese.

Dipartimento di Studi umanistici. Lingue Lettere Beni culturali
Numero di posti: 1
Gruppo scientifico disciplinare: 11/PHIL-04 – *Estetica e filosofia dei linguaggi*
Settore scientifico-disciplinare: PHIL-04/B – *Filosofia e teoria dei linguaggi.*
Durata del contratto: 6 anni, non rinnovabile.
Regime di impegno: a tempo pieno.
Programma di ricerca: studio dei processi di significazione e delle pratiche linguistiche e comunicative, con particolare attenzione ai rapporti tra forme del linguaggio, produzione e interpretazione del senso, contesti d'uso e dimensione sociale della comunicazione. Sviluppo di modelli teorici e strumenti di analisi applicabili a testi, discorsi e differenti forme dell'interazione comunicativa nelle lingue storico-naturali e nei linguaggi non verbali, con attenzione al discorso pubblico, ai fenomeni di conflitto e discriminazione, alla costruzione della credibilità e alle trasformazioni introdotte dai media digitali. Realizzazione di una monografia e di articoli su riviste di settore dedicati ai temi su indicati.
Attività didattiche: almeno due corsi all'anno di Semiotica o Filosofia del linguaggio o altre denominazioni comunque ricomprese nelle tematiche del settore scientifico-disciplinare PHIL-04/B e attività di servizio connesse con gli insegnamenti erogati.
Copertura finanziaria: a gravare per il 50% sui fondi di cui al D.M. 193/2026 e per il 50% sul bilancio di ateneo.
Sede di servizio: Dipartimento di Studi umanistici. Lingue Lettere Beni Culturali (DISTU).
Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12 (dodici).
Lingua straniera di cui è richiesta la conoscenza: inglese.

Art. 2
Requisiti per l'ammissione alla selezione

Possono presentare domanda di partecipazione i soggetti, anche di Paesi non appartenenti alla Unione Europea, in possesso dei seguenti requisiti:
A) titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente, conseguito in Italia o all'estero.

Il suddetto titolo deve essere posseduto alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

I candidati in possesso del titolo di dottore di ricerca conseguito all'estero dovranno allegare all'istanza di partecipazione copia del provvedimento rilasciato dalle autorità competenti con il quale è stata riconosciuta l'equipollenza ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. n. 382/1980 o la determina di equivalenza del titolo estero a quello italiano, rilasciata ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001. Nelle more del rilascio, da parte degli organi preposti, è possibile produrre la ricevuta di avvenuta consegna della richiesta di equipollenza o equivalenza.

Possono, altresì, presentare domanda i soggetti che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore di prima o di seconda fascia di cui all'art. 16 della Legge 240/2010;

B) titolarità di contratto da RTDA in scadenza negli anni 2025 e 2026, o con proroga biennale avviata nel corso degli anni 2023 e 2024.
Si considerano in scadenza nel 2025 sia i contratti triennali da RTDA avviati nel 2022 (scadenza naturale del triennio nel corso del 2025) sia i contratti che hanno ottenuto proroghe biennali avviate nel corso del 2023 (scadenza del biennio nel corso del 2025). Non rilevano eventuali cessazioni anticipate di contratti con scadenza successiva.

C) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera d), del Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

D) godere dei diritti civili e politici;

E) non aver riportato condanne penali o altre misure che impediscano l'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni.

I requisiti per ottenere l'ammissione alla selezione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure:

a) i soggetti già assunti a tempo indeterminato come professori universitari di prima o di seconda fascia o come ricercatori, ancorché cessati dal servizio, nonché i soggetti che abbiano già usufruito, per almeno un triennio, dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 della Legge n. 240/2010, ferma restando la riserva prevista dalla citata legge, come richiamata dall'art. 17, c.3, del Regolamento per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato di questo Ateneo;

b) i soggetti che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente alla struttura che propone l'attivazione della procedura, con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione, secondo quanto disposto dall'art. 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della legge n. 240/2010;

c) coloro che hanno fruito di contratti ai sensi degli articoli 22, 22-bis, 22-ter e 24 della L. 240/2010 anche se conferiti o stipulati da parte di istituzioni diverse, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente gli 11 anni, anche non continuativi; ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Questa Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

Art. 3
Domanda di ammissione - Termini e modalità

Per partecipare alle selezioni di cui al precedente art. 1, il candidato dovrà produrre domanda utilizzando esclusivamente il modulo pubblicato unitamente al presente bando sul sito dell'Ateneo al seguente link:
https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-docenti/ricercatori-a-tempo-determinato/ (allegato A).

La domanda, redatta in carta semplice e debitamente firmata, dovrà essere presentata per via telematica certificata (con propria p.e.c.) all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 23,59 (ora italiana) del quindicesimo giorno che decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della

Repubblica Italiana – IV serie speciale "Concorsi ed esami". Se il termine scade in giorno festivo è prorogato al giorno seguente non festivo. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica, ai sensi dell'art. 6 del DPR 11 febbraio 2005, n. 68.

I candidati dovranno allegare alla domanda l'attestazione del pagamento di € 25,00, quale contributo delle spese di cancelleria e di organizzazione, non rimborsabile, attesa la sua destinazione, in qualsivoglia evenienza. Il pagamento deve essere effettuato mediante il sistema pagoPa accedendo al seguente link: https://easyweb.unitus.it/easycommerce selezionando voce Contributo concorsi.

Il mancato versamento del predetto contributo, effettuato nei termini di scadenza del presente bando, comporta l'esclusione dal concorso.

I candidati dovranno indicare il gruppo scientifico disciplinare per il quale intendono essere ammessi alla selezione nonché la relativa struttura di riferimento e il settore scientifico disciplinare.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa, o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I candidati riconosciuti portatori di handicap ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, nella domanda di partecipazione alla selezione, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove, ai sensi della legge suddetta. In tal caso dovranno allegare apposito certificato rilasciato dalla competente struttura sanitaria pubblica.

Nella domanda dovrà essere indicato il domicilio e la casella di posta elettronica certificata che il candidato elegge ai fini della selezione. Ogni eventuale variazione dovrà essere comunicata all'Ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione.

Ai sensi dell'art. 3, punto 5, della Legge 15 maggio 1997, n. 127, non è richiesta l'autenticazione della sottoscrizione della domanda.

Gli aspiranti devono allegare alla domanda:

a) curriculum della propria attività scientifica e didattica;
b) elenco di tutti i documenti e titoli che si ritengano utili ai fini della valutazione comparativa;
c) elenco delle pubblicazioni ritenute più significative nel numero massimo stabilito all'art. 1 del bando, che andranno allegate alla domanda di partecipazione in formato *pdf*;
d) copia del documento di identità e del codice fiscale;
e) titoli e pubblicazioni e relativa dichiarazione di conformità all'originale degli stessi (allegato B);

Nella domanda l'interessato dovrà inoltre dichiarare, sotto la propria responsabilità:

1) cognome e nome;
2) luogo e data di nascita;
3) codice fiscale - allegare copia;
4) cittadinanza posseduta;
5) Comune nelle cui liste elettorali è iscritto, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;
6) di essere immune da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento) e i procedimenti penali eventualmente a proprio carico;
7) servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego pubblico (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, e di non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della repubblica 10 gennaio 1957 n. 3;
9) avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione dovrà essere resa solo dai cittadini stranieri);
La mancanza di dichiarazioni di cui ai punti precedenti comporta l'esclusione dalla valutazione comparativa.
Le pubblicazioni nonché i documenti e i titoli posseduti e ritenuti utili ai fini della valutazione comparativa, unitamente agli elenchi degli stessi (elenco documenti e titoli ed elenco pubblicazioni), debitamente sottoscritti dal candidato, vanno trasmessi in allegato all'indirizzo di posta elettronica protocollo@pec.unitus.it, esclusivamente in formato statico non modificabile -"immagine" o .pdf **(in bianco e nero**, tranne che per eventuali documenti che necessitano di visualizzazione a colori) entro lo stesso termine perentorio per la presentazione della domanda.
Nell'oggetto della e-mail relativa alla presentazione della domanda e dei relativi allegati deve essere riportata la dicitura "**Domanda, titoli e pubblicazioni per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato ....**" indicando chiaramente il gruppo scientifico disciplinare e l'eventuale settore scientifico disciplinare, la struttura di riferimento, nonché il nominativo del candidato.
Si precisa che la PEC non può superare la capacità di 5 MB. Nel caso in cui per l'invio della domanda e dei relativi allegati fosse necessario superare tale capacità, il candidato può inviare ulteriori PEC indicando nell'oggetto: "integrazione alla domanda di concorso" numerando progressivamente ciascuna PEC di integrazione.
Non saranno presi in considerazione i titoli e le pubblicazioni spediti dopo il termine di cui al precedente comma.
Non è consentito il semplice riferimento a titoli, documenti e pubblicazioni presentati a qualsiasi titolo presso questa o altra Amministrazione; titoli, documenti e pubblicazioni dovranno essere prodotti con le modalità sottoindicate.
I titoli e le pubblicazioni possono essere prodotti in copia conforme con l'originale. I cittadini italiani e dell'Unione europea possono presentarli anche avvalendosi delle modalità previste dagli articoli 19, 19-bis, 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e successive modificazioni, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai cittadini non appartenenti ai paesi dell'Unione europea si applicano le disposizioni contenute nei commi 2,3 e 4 dell'art. 3 del citato D.P.R. 445/2000.
Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà devono essere sottoscritte e presentate unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità.
Agli atti e documenti redatti in lingua diversa dall'italiano e dall'inglese deve essere allegata una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.
Per i lavori stampati all'Estero deve risultare la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati in Italia entro il 1° settembre 2006 devono essere adempiuti gli obblighi previsti dall'art. 1 del Decreto Legislativo Luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; per i lavori stampati successivamente alla predetta data, devono essere adempiuti gli obblighi previsti dalla Legge 15 aprile 2004, n. 106 e dal D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252. L'assolvimento di tali obblighi deve essere certificato da idonea documentazione, oppure da autodichiarazione del candidato sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e successive modificazioni.

Art. 4
Esclusione dalla selezione

I candidati sono ammessi con riserva alla valutazione comparativa.
L'esclusione dalla valutazione comparativa per difetto dei requisiti può essere disposta in ogni momento con provvedimento motivato della Rettrice, anche successivamente allo svolgimento della discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione.
Determineranno l'esclusione automatica dalla valutazione comparativa, oltre a quanto previsto negli articoli precedenti:

- la mancanza di firma autografa del candidato in calce alla domanda, fatte salve le modalità valide ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005;
- l'invio della domanda con modalità differenti da quelle specificate al precedente art. 3;
- il mancato rispetto dei termini di consegna dell'istanza di partecipazione;
- la mancanza di uno o più requisiti previsti all'art. 2 del presente bando;
- il mancato pagamento, ovvero il pagamento effettuato oltre i termini di scadenza del bando, del contributo previsto al precedente articolo 3.

Art. 5
Responsabile del procedimento

Ai sensi degli artt. 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241, il responsabile del procedimento di cui al presente bando è il responsabile dell'Ufficio Personale Docente – tel. 0761/357927– e-mail: salcini@unitus.it.

Art. 6
Commissione esaminatrice

Ciascuna valutazione comparativa di cui all'art. 1 del bando è effettuata da apposita Commissione nominata con decreto della Rettrice, su proposta del Consiglio di Dipartimento che ha promosso l'avvio della procedura. Il decreto di nomina della Commissione viene pubblicato sul sito di Ateneo.
La Commissione è composta da tre professori di prima o seconda fascia, appartenenti al gruppo disciplinare/settore scientifico-disciplinare oggetto della selezione nel rispetto, ove possibile, della parità di genere e che devono essere in possesso dei medesimi requisiti richiesti per accedere alla Abilitazione Scientifica Nazionale a professore ordinario. Due dei componenti, appartenenti ad atenei diversi tra loro, sono individuati tramite sorteggio all'interno di una rosa di quattro nominativi. La rosa di nomi è indicata dal Consiglio di Dipartimento. Il terzo componente è designato dal Consiglio di Dipartimento tra i professori interni o esterni all'Ateneo. Possono fare parte della Commissione i professori che non abbiano ottenuto una valutazione negativa ai sensi dell'art. 6, comma 7 della Legge 240/2010 nei due anni precedenti l'avvio della procedura selettiva. Il non aver ottenuto una valutazione negativa può essere autocertificato dal docente secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia. Della commissione, inoltre, non possono far parte i professori che siano già stati componenti di commissioni in più di una procedura concorsuale di Ateneo nell'anno solare nel quale è indetta la procedura.
Alla delibera del Consiglio di Dipartimento avente a oggetto la proposta di composizione della

Commissione sono allegati i *curricula* dei docenti proposti e la documentazione comprovante i requisiti richiesti nel precedente paragrafo.
La Commissione è costituita nel rispetto delle norme in materia di incompatibilità e conflitto di interessi. I componenti della Commissione, presa visione dell'elenco dei partecipanti alla procedura, dichiarano che non sussistono rispetto ai candidati situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di procedura civile o rapporti che possano comunque determinare un conflitto di interesse. L'amministrazione verifica le autodichiarazioni rilasciate dai componenti della Commissione. Il componente della Commissione, che si trovi in una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 del Codice di procedura civile o in una situazione di conflitto di interesse, ha l'obbligo di astenersi dal compimento di atti inerenti alla procedura e di rinunciare alla nomina o presentare le proprie dimissioni che sono motivate e producono effetto solo dopo l'accettazione della Rettrice. Nei casi in cui è fatto obbligo al componente di astenersi, ciascuno dei candidati, specificando i motivi su cui si fonda la richiesta, può proporre istanza di ricusazione, sulla quale decide la Rettrice. Ai sensi dell'art. 9 del D.L. 21 aprile 1995, n. 120, convertito con modificazioni dalla Legge 21 giugno 1995, n. 236, l'eventuale istanza di ricusazione di uno o più componenti della commissione esaminatrice da parte dei candidati deve essere proposta nel termine perentorio di trenta giorni dalla pubblicazione della composizione della commissione. La presentazione dell'istanza di ricusazione sospende i lavori della Commissione fino alla decisione della Rettrice. A seguito del provvedimento della Rettrice che accerta l'esistenza di una delle situazioni di incompatibilità previste dall'art. 51 del Codice di procedura civile o di una situazione di conflitto di interesse, l'amministrazione provvede tempestivamente a integrare la Commissione attraverso un sorteggio all'interno della rosa di nominativi di cui al presente articolo.

Art. 7
Svolgimento della procedura

Nel corso della prima seduta la Commissione nomina tra i suoi componenti un Presidente e un Segretario verbalizzante.
La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta.
La Commissione può avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale.
La procedura di valutazione comparativa si articola in due fasi.
Nella prima fase, la Commissione, sulla base di criteri predeterminati, riconosciuti anche in ambito internazionale e individuati con decreto ministeriale, resi pubblici attraverso la pubblicazione del relativo verbale, seleziona preliminarmente i candidati con motivato giudizio analitico sui titoli, sul *curriculum* e sulla produzione scientifica, ivi compresa la tesi di dottorato. La prima fase si conclude con l'ammissione alla fase successiva dei candidati comparativamente più meritevoli, in misura compresa tra il 10 e il 20 per cento del numero degli stessi e comunque non inferiore a sei unità. I criteri di valutazione sono pubblicati sul sito web dell'Ateneo al termine della prima riunione. Solo successivamente alla pubblicazione, l'elenco dei candidati è inviato alla Commissione. I candidati sono tutti ammessi alla seconda fase, qualora il loro numero sia pari o inferiore a sei.
Nel corso della seconda riunione, la Commissione procede alla verifica delle incompatibilità con i candidati, secondo la normativa vigente.
L'elenco dei candidati, la data di svolgimento della discussione, della prova di lingua straniera e della prova didattica sono pubblicati sul sito web di ateneo con valore di convocazione ufficiale. Nelle selezioni a Ricercatore con più di sei candidati è contestualmente pubblicato il verbale relativo alla valutazione

comparativa dei candidati sulla base della quale la Commissione ha individuato i candidati da ammettere al colloquio.
La seconda fase è costituita dalla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica con la Commissione. La Commissione valuta, nel rispetto dell'art. 8, c.5 del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della Legge n. 240/2010 - RTT, emanato con D.R. n. 309/2023 del 5 luglio 2023, i titoli e ciascuna delle pubblicazioni presentate dai candidati ammessi alla discussione, a seguito della stessa.
Al termine del colloquio, si svolgerà l'accertamento delle competenze linguistiche dei candidati e una prova didattica su un argomento relativo alle tematiche del gruppo scientifico-disciplinare oggetto della selezione, sorteggiato dal candidato almeno 24 ore prima, previa formale convocazione mediante pubblicazione sul sito di Ateneo. Ogni candidato sorteggia una terna di argomenti fra almeno cinque predisposti dalla Commissione. All'interno della terna sorteggiata il candidato sceglie un argomento su cui verterà la lezione. Il candidato può scegliere di esporre la lezione in lingua italiana o in un'altra lingua estera predeterminata nel bando di selezione.
Lo svolgimento della lezione da parte del candidato viene descritto nel verbale della Commissione.
La Commissione al termine dei lavori indica gli idonei alla chiamata. Gli idonei sono indicati tenuto conto dei criteri fissati dal decreto ministeriale D.M. 243/2011, dal punteggio ottenuto nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni presentate e tenuto conto dell'esito dell'accertamento della conoscenza della lingua straniera prevista all'art. 1 del bando; gli eventuali idonei sono indicati in numero, comunque, non superiore al triplo dei posti oggetto della procedura di valutazione comparativa.
La Commissione conclude i suoi lavori e invia gli atti alla Rettrice per la relativa approvazione entro tre mesi dalla pubblicazione del decreto di nomina.
Su proposta motivata del Presidente della Commissione, la Rettrice può prorogare per una sola volta, e per un periodo non superiore a due mesi, il termine per la conclusione della procedura.
Decorso inutilmente il termine di tre mesi dalla pubblicazione del decreto di nomina o, in caso di concessione della proroga, l'ulteriore termine concesso, la Rettrice dispone lo scioglimento della Commissione e, in esito alla procedura regolata dal presente articolo, ne nomina una nuova in sostituzione della precedente.
Entro i trenta giorni successivi alla loro ricezione, la Rettrice, con proprio decreto, approva gli atti della procedura. Nel caso in cui riscontri irregolarità, rinvia con provvedimento motivato gli atti stessi alla Commissione, fissando un termine per l'adeguamento ai rilievi formulati. Gli atti della procedura, una volta approvati, sono pubblicati tempestivamente sul sito dell'Ateneo.
Il calendario della discussione dei titoli e delle pubblicazioni, dell'estrazione dell'argomento della prova didattica, dello svolgimento della prova didattica e dell'accertamento della lingua straniera, sarà pubblicato al seguente link:
https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-docenti/ricercatori-a-tempo-determinato/ **in corrispondenza dello spazio riservato alla procedura concorsuale di interesse, con valore di notifica ai sensi di legge.**
I candidati cittadini italiani dovranno essere muniti di un documento d'identità in corso di validità (carta d'identità, passaporto, patente, ecc.). I cittadini dell'Unione europea dovranno presentare il passaporto, oppure un documento di identità rilasciato dal Paese di origine. Quelli provenienti da paesi non appartenenti all'Unione europea dovranno presentare il solo passaporto.
La mancata presentazione a uno degli appuntamenti previsti dal predetto calendario, viene considerata dalla commissione come rinuncia alla valutazione comparativa.

Art. 8
Proposta di chiamata

Entro 30 giorni dall'approvazione degli atti con decreto della Rettrice, il Consiglio di Dipartimento, sulla base delle valutazioni formulate dalla Commissione in merito al profilo scientifico dei candidati, propone con deliberazione motivata e approvata con voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di I e di II fascia, facendo specifico riferimento alle esigenze didattiche e/o di ricerca che hanno determinato la richiesta della procedura da parte del Dipartimento, la chiamata di uno dei candidati dichiarati idonei, ovvero decide di non procedere ad alcuna chiamata. Ai fini della scelta, il consiglio di dipartimento può organizzare incontri nel corso dei quali ciascun candidato è invitato a presentare un progetto di ricerca in corso o a svolgere una lezione. In caso di mancata accettazione da parte del candidato scelto, il Consiglio di Dipartimento, con la medesima procedura, può formulare una nuova proposta di chiamata di un altro dei soggetti dichiarati idonei dalla Commissione.
In caso di proposta di chiamata da parte del Consiglio di Dipartimento di uno dei candidati dichiarati idonei, la relativa delibera è sottoposta dalla Rettrice all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
In caso di rinuncia del candidato chiamato, o qualora sopravvenissero ulteriori esigenze di reclutamento di ricercatori a tempo determinato sul medesimo gruppo scientifico disciplinare, il Consiglio di Dipartimento può proporre la chiamata di altro candidato idoneo entro 18 mesi dalla chiamata del Consiglio di Amministrazione.

Art. 9
Documenti di rito e stipula del contratto

La stipula del contratto con il candidato chiamato dovrà avvenire entro 90 giorni, salvo rinuncia del vincitore della procedura, dall'approvazione degli atti della Rettrice. In caso di mancata stipula del contratto, per i tre anni successivi l'Ateneo non potrà bandire nuove procedure di selezione per il medesimo gruppo scientifico-disciplinare in relazione al Dipartimento interessato.
Il vincitore sarà invitato a stipulare, nel termine che gli verrà assegnato, da considerarsi perentorio, il contratto di lavoro individuale a tempo determinato. Il vincitore, entro 30 giorni dalla stipulazione del contratto dovrà comprovare il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione al pubblico impiego con le modalità previste dal D.P.R. 28/12/2000, n. 445; il cittadino italiano o appartenente alla Unione europea potrà comprovare tali requisiti con autocertificazioni, su moduli predisposti da questo Ateneo; il cittadino non appartenente all'Unione europea dovrà osservare le disposizioni contenute nei commi 2, 3 e 4 dell'art. 3 del citato Decreto.
L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo il vincitore della selezione. Ai soggetti riconosciuti portatori di handicap ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 22 della legge stessa.

Art. 10
Regime di incompatibilità

La sottoscrizione del contratto di Ricercatore universitario a tempo determinato è incompatibile con:
- qualsiasi altro rapporto di lavoro subordinato presso soggetti pubblici o privati;
- la titolarità di contratti di ricerca anche presso altre università o enti pubblici di ricerca;

- le borse di dottorato e in generale con qualsiasi borsa di studio a qualunque titolo conferita da istituzioni nazionali o straniere, salvo il caso in cui questa sia finalizzata alla mobilità internazionale per motivi di ricerca.

Per il regime autorizzativo, si applicano le norme della Legge n. 240/2010, quelle del D. Lgs. n. 165/2001 nonché le norme di Ateneo circa le autorizzazioni a svolgere incarichi esterni retribuiti.

Per tutto il periodo di durata dei contratti di cui al presente articolo, i dipendenti delle amministrazioni pubbliche sono collocati, senza assegni né contribuzioni previdenziali, in aspettativa ovvero in posizione di fuori ruolo nei casi in cui tale posizione sia prevista dagli ordinamenti di appartenenza.

Ai titolari dei contratti è riconosciuta la possibilità, previa autorizzazione, di svolgere periodi di ricerca all'estero. L'autorizzazione è concessa dal Direttore del Dipartimento, previa delibera del Consiglio di Dipartimento, in cui vanno specificate le eventuali riduzioni dell'impegno didattico richiesto nel contratto.

Art. 11
Costituzione e caratteristiche del rapporto di lavoro

Il ricercatore a tempo determinato instaura un rapporto di lavoro subordinato a termine regolato dalle disposizioni vigenti in materia.

Il trattamento economico spettante ai titolari dei contratti di cui al presente bando di concorso è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno.

Al ricercatore viene applicato il trattamento previdenziale e assistenziale previsto dalle vigenti disposizioni normative per i rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, mediante iscrizione all'INPS – gestione *ex* INPDAP sia ai fini previdenziali che di quiescenza.

L'impegno annuo complessivo, ai fini della rendicontazione per la ricerca, è di 1500 ore annue per i Ricercatori a tempo pieno e 750 ore per i Ricercatori a tempo definito.

L'impegno didattico dei titolari dei contratti è definito dal Consiglio di Dipartimento in fase di programmazione delle attività didattiche, fatti salvi i casi di esonero o limitazione parziale delle attività didattiche previste dal Dipartimento nella fase di attivazione della procedura selettiva.

Il ricercatore a tempo determinato è tenuto a partecipare alle commissioni d'esame di profitto e alle commissioni di laurea.

Nel rispetto del Regolamento per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato e di quello sui compiti didattici e l'incentivazione dei docenti dell'Ateneo, il contratto stabilisce le modalità di svolgimento delle attività di didattica, didattica integrativa, di servizio agli studenti e delle attività di ricerca.

Ai titolari del contratto di cui al presente bando viene attribuito, per l'intera durata del contratto, il titolo di Ricercatore e vengono computati ai fini dell'inserimento dei corsi di studio nell'offerta formativa dei Dipartimenti.

Art. 12
Cause di estinzione del rapporto di lavoro

Il rapporto di lavoro si conclude alla scadenza del termine previsto dal contratto.

Ciascuno dei contraenti può recedere dal contratto prima della scadenza del termine, qualora si verifichi una causa che, ai sensi dell'art. 2119 c.c., non consenta la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

Il ricercatore, in caso di recesso dal contratto, è tenuto a dare un preavviso pari a 30 giorni.
In caso di mancato preavviso l'Amministrazione ha il diritto di trattenere un importo corrispondente alla retribuzione spettante al dipendente per il periodo di preavviso non lavorato.

Art. 13
Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Università degli Studi della Tuscia.
Ai sensi del regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati" il Titolare del trattamento dati è l'Università degli Studi della Tuscia, l'incaricato alla raccolta e al trattamento è l'Ufficio Personale Docente. I dati dei candidati saranno raccolti e trattati per le sole finalità di gestione della selezione.
Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dalla selezione.

Art. 14
Rinvio di norme

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando, vale la normativa vigente in materia, in quanto applicabile.
Il testo integrale del bando sarà pubblicato sul sito dell'Ateneo, all'indirizzo https://www.unitus.it/ateneo/albo-di-ateneo-bandi/bandi-per-docenti/ricercatori-a-tempo-determinato/ e ne verrà dato avviso sulla Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale - Concorsi ed Esami, nonché sul sito del MUR (http://bandi.miur.it/index.php) e dell'Unione europea (http://ec.europa.eu/euraxess).

Prof.ssa Tiziana Laureti



Firmato digitalmente da:
Laureti Tiziana
Firmato il 22/10/2026 19:37
Seriale Certificato: 4733777
Valido dal 18/07/2025 al 18/07/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

ALLEGATO A

SCHEMA DA SEGUIRE NELLA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA (in carta semplice)
Alla Magnifica Rettrice dell'Università degli Studi della Tuscia
Divisione I – Ufficio Personale Docente
Via Santa Maria in Gradi, 4
01100 VITERBO

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ (provincia di_____) il _____ e residente in _____ (provincia di_____) Via _____n. ____ C.A.P. _____, tel./cell. _____ C.F. _____, **P.E.C.** _____ chiede di essere ammess_ a partecipare alla selezione per il reclutamento di un posto di ricercatore con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, presso il Dipartimento di _____ dell'Università degli Studi della Tuscia per il gruppo scientifico disciplinare _____, settore scientifico-disciplinare _____ - bandita con Decreto Rettorale n. ____ del _____, riservata ai titolari di contratto di RTDA in scadenza negli anni 2025 e 2026 o con proroga biennale avviata nel corso degli anni 2023 e 2024.

Dichiara sotto la propria responsabilità:

1) di essere cittadino _____;

2) di essere in possesso del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito il _____ presso _____ nel settore _____ e/o di essere in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale nel settore _____;

3) di essere o di essere stato/a titolare di contratto di RTDA in scadenza naturale nel corso degli anni 2025 e 2026, o con proroga biennale avviata nel corso degli anni 2023 e 2024 (specificare il s.s.d., l'Università, la durata, la data di inizio e di fine contratto e, se presente, della proroga):
_____
_____
_____.

4) di godere dei diritti civili e politici;

5) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (oppure) di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____.

(I candidati cittadini stranieri devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza nonché la struttura amministrativa - Comune od altro organismo amministrativo - nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o cancellazione dalle liste medesime);

6) di non aver riportato condanne penali o altre misure che escludano dall'assunzione in servizio o siano causa di destituzione da impieghi presso Pubbliche Amministrazioni;
ovvero, di aver riportato le seguenti condanne penali _____ (da indicarsi anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono, perdono giudiziale o sentenza di patteggiamento) (1);

7) di non avere oppure di avere i seguenti procedimenti penali pendenti _____

8) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____ (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa);

9) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento e non essere stato dichiarato decaduto da un impiego statale ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli

Via S. Maria in Gradi, 4
01100 Viterbo
Tel +39.0761.3571

impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
10) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (tale dichiarazione non dovrà essere resa dai cittadini italiani);
11) di non essere stato già assunto a tempo indeterminato come professore universitario di prima o di seconda fascia o come ricercatore, ancorché cessato dal servizio;
12) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento che propone l'attivazione della procedura ovvero con la Rettrice, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo, secondo quanto disposto dall'articolo 18, comma 1, lettera b), ultimo periodo della Legge n. 240/2010.
L'indirizzo presso il quale desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni è il seguente: _____ **e.mail certificata** _____ **e.mail** _____ **cell.** _____ riservandosi di comunicare ogni eventuale variazione dello stesso.
Il sottoscritto dichiara, altresì, sotto la propria responsabilità, che quanto sopra affermato corrisponde a verità e si obbliga a comprovarlo mediante la presentazione dei prescritti documenti nei termini e con le modalità prescritte nel bando.
Il sottoscritto allega alla presente domanda:
1) documenti e titoli che ritiene utili ai fini del giudizio e relativo elenco datato e firmato;
2) *curriculum* della propria attività scientifica e didattica;
3) pubblicazioni che ritiene utili ai fini del giudizio e relativo elenco, datato e firmato;
4) dichiarazioni di cui all'allegato B)
5) copia del codice fiscale;
6) copia di un documento di identità;
7) attestazione di versamento di € 25,00 a titolo di contributo partecipazione concorsi
Il sottoscritto dichiara di aver preso visione del bando ed esprime il consenso alla raccolta e al trattamento dei dati personali per le finalità di gestione della procedura di valutazione comparativa (Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale per la Protezione dei Dati").

FIRMA_____(2)

(1) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso.
(2) Ai sensi dell'art. 3, comma 5, della legge 15 maggio 1997, n. 127 non è richiesta l'autenticazione della firma apposta in calce alla presente domanda.

Via S. Maria in Gradi, 4
01100 Viterbo
Tel +39.0761.3571

ALLEGATO B
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
(Ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)
DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

Il/la sottoscritto/a
Cognome . . . . . nome . . . . . .
Nato/a a . . . . . provincia . . . . . il ____/____/____
Cittadinanza . . . . . secondo le risultanze del comune (o di altro organismo amministrativo) di . . . . . Residenza . . . . . provincia . . . . . .
Indirizzo . . . . . c. a. p. . . . . e.mail . . . . . tel. . . . . cell. . . . . C. F.. . . . . .

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.,

D I C H I A R A

. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .
. . . . . .

Il sottoscritto dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Allega copia documento d'identità

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data . . . . . .
Il dichiarante
. . . . . .
(firma per esteso e leggibile)

Per le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà il dichiarante deve sottoscrivere la dichiarazione e presentarla unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità ovvero deve sottoscrivere la dichiarazione davanti al dipendente addetto a ricevere la documentazione.

Via S. Maria in Gradi, 4
01100 Viterbo
Tel +39.0761.3571